

Rilevazione sulle forze di lavoro Il trimestre 2008

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 31 marzo 2008 al 29 giugno 2008, la rilevazione sulle forze di lavoro.

Nel secondo trimestre 2008 l'offerta di lavoro ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2007, una crescita del 2,3 per cento (+574.000 unità). Rispetto al primo trimestre 2008, al netto dei fattori stagionali, l'offerta di lavoro è aumentata dello 0,6 per cento.

Nel secondo trimestre 2008 il numero di occupati è risultato pari a 23.581.000 unità, manifestando un aumento su base annua dell'1,2 per cento (+283.000 unità), in moderato rallentamento rispetto al recente passato. Il risultato incorpora il forte incremento della popolazione straniera registrata in anagrafe dovuto soprattutto ai flussi in entrata di cittadini neocomunitari. In termini destagionalizzati, in confronto al primo trimestre 2008, l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale ha registrato un incremento pari allo 0,4 per cento. Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni è aumentato di tre decimi di punto rispetto al secondo trimestre 2007, portandosi al 59,2 per cento. Nel secondo trimestre 2008 il numero delle persone in cerca di occupazione è nuovamente aumentato portandosi a 1.704.000 unità (+291.000 unità, pari al +20,6 per cento, rispetto al secondo trimestre 2007). Il tasso di disoccupazione è aumentato di un punto percentuale rispetto ad un anno prima, posizionandosi al 6,7 per cento. In confronto al primo trimestre 2008, al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione è aumentato di due decimi di punto. Nel secondo trimestre 2008 il numero degli inattivi (15-64 anni) ha registrato una ulteriore significativa riduzione tendenziale (-280.000 unità).

Il comunicato completo di note informative e glossario è disponibile presso l'Ufficio della comunicazione o su sito Internet: <http://www.istat.it>

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. Il trimestre 2008 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su II trim. 07 assolute	percentuali	Valori assoluti	Variazioni su I trim. 08 assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	25.285	574	2,3	25.191	149	0,6
Nord	12.588	279	2,3	12.594	89	0,7
Centro	5.198	112	2,2	5.161	0	0,0
Mezzogiorno	7.499	183	2,5	7.436	60	0,8
Occupati						
Totale	23.581	283	1,2	23.489	99	0,4
Nord	12.105	189	1,6	12.090	61	0,5
Centro	4.865	26	0,5	4.834	-21	-0,4
Mezzogiorno	6.611	69	1,0	6.565	60	0,9
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.704	291	20,6	1.702	50	3,0
Nord	483	90	23,0	504	29	6,1
Centro	333	87	35,1	327	21	6,8
Mezzogiorno	888	115	14,8	870	0	0,0
Tasso di disoccupazione						
Totale	6,7	1,0		6,8	0,2	
Nord	3,8	0,6		4,0	0,2	
Centro	6,4	1,6		6,3	0,4	
Mezzogiorno	11,8	1,3		11,7	-0,1	

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 46732244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti
Servizio Formazione e lavoro
Roma, Via Ravà 150 - 00142
Mario Albisinni, tel. +39 06 46734731
Federica Pintaldi, tel. +39 06 46734560
e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:
18 dicembre 2008

Forze di lavoro

La forte crescita su base annua dell'offerta di lavoro ha interessato sia la componente maschile (+1,3 per cento, pari a 190.000 unità) sia soprattutto quella femminile (+3,9 per cento, pari a 384.000 unità). Alla prosecuzione della sostenuta dinamica nel Nord (+2,3 per cento, pari a 279.000 unità) e nel Centro (+2,2 per cento, pari a 112.000 unità) si è associata la nuova crescita nel Mezzogiorno (+2,5 per cento, pari a 183.000 unità). In tutte le ripartizioni l'incremento dell'offerta di lavoro femminile è risultato più accentuato.

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su II trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	25.285	14.987	10.298	2,3	1,3	3,9
Nord	12.588	7.202	5.386	2,3	1,3	3,6
<i>Nord-ovest</i>	7.284	4.172	3.112	2,3	1,6	3,3
<i>Nord-est</i>	5.304	3.030	2.274	2,2	0,8	4,1
Centro	5.198	2.957	2.241	2,2	1,1	3,7
Mezzogiorno	7.499	4.828	2.671	2,5	1,4	4,5

Tasso di attività

Il tasso di attività nel secondo trimestre 2008 si è posizionato al 63,5 per cento, un punto percentuale in più rispetto a un anno prima. Al più moderato incremento della componente maschile (dal 74,5 per cento del secondo trimestre 2007 al 74,9 per cento) ha fatto seguito la sostenuta crescita di quella femminile (dal 50,6 per cento al 52,1 per cento). A livello territoriale, alla positiva dinamica del Nord e del Mezzogiorno, determinata da entrambe le componenti di genere, si è accompagnata quella meno robusta del Centro dovuta alla sola componente femminile.

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su II trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	63,5	74,9	52,1	1,0	0,4	1,5
Nord	69,9	78,6	61,0	1,0	0,3	1,6
<i>Nord-ovest</i>	69,5	78,4	60,5	1,1	0,7	1,5
<i>Nord-est</i>	70,4	79,0	61,6	0,8	-0,1	1,7
Centro	67,2	76,6	58,0	0,7	0,0	1,4
Mezzogiorno	53,4	69,2	37,8	1,1	0,7	1,4

Occupati

La crescita su base annua dell'occupazione ha riguardato sia la componente maschile (+0,4 per cento, pari a 59.000 unità) sia in misura decisamente più accentuata quella femminile (+2,4 per cento, pari a 224.000 unità). L'occupazione straniera è cresciuta di 241.000 unità (+114.000 uomini e +128.000 donne). A livello territoriale, all'incremento più elevato del Nord (+1,6 per cento, pari a 189.000 unità) e del Mezzogiorno (+1,0 per cento, pari a 69.000 unità), si è associato quello meno forte del Centro (+0,5 per cento, pari a +26.000 unità) dovuto unicamente alla componente femminile.

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su Il trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	23.581	14.180	9.401	1,2	0,4	2,4
Nord	12.105	7.000	5.105	1,6	0,8	2,7
<i>Nord-ovest</i>	6.985	4.043	2.942	1,5	1,2	2,1
<i>Nord-est</i>	5.120	2.957	2.163	1,6	0,3	3,5
Centro	4.865	2.815	2.050	0,5	0,0	1,3
Mezzogiorno	6.611	4.365	2.246	1,0	0,1	3,0

Tasso di occupazione

Nel secondo trimestre 2008 il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni è risultato pari al 59,2 per cento, tre decimi di punto in più rispetto a un anno prima. A fronte del calo del tasso di occupazione maschile al 70,8 per cento, quello femminile ha registrato un significativo incremento, portandosi al 47,5 per cento con un aumento di sette decimi di punto percentuale in confronto al secondo trimestre 2007. Per gli occupati stranieri il tasso è sceso dal 67,0 per cento del secondo trimestre 2007 al 65,9 per cento, a sintesi della riduzione dall'83,6 per cento all'80,4 per cento per gli uomini e dell'aumento dal 51,0 per cento al 52,1 per cento per le donne.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su Il trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	59,2	70,8	47,5	0,3	-0,2	0,7
Nord	67,2	76,4	57,8	0,5	0,0	1,0
<i>Nord-ovest</i>	66,6	75,9	57,2	0,5	0,3	0,8
<i>Nord-est</i>	67,9	77,1	58,6	0,4	-0,5	1,3
Centro	62,9	72,9	53,0	-0,3	-0,8	0,1
Mezzogiorno	47,0	62,5	31,8	0,3	-0,2	0,7

Occupazione per posizione e settore

La crescita dell'occupazione nel secondo trimestre 2008 riassume il sostenuto sviluppo delle posizioni lavorative dipendenti, cresciute di 341.000 unità (+2,0 per cento), in parte contenuto dalla riduzione di quelle indipendenti (-58.000 unità, pari al -0,9 per cento). L'agricoltura ha manifestato una contrazione del numero di occupati del 6,1 per cento (-56.000 unità), che ha interessato sia il lavoro autonomo sia con intensità più accentuata quello dipendente e, sotto il profilo territoriale, soprattutto le regioni centrali e quelle meridionali. L'industria in senso stretto ha registrato una nuova sensibile riduzione tendenziale dell'occupazione (-1,3 per cento, pari a -65.000 unità), dovuta pressoché integralmente al lavoro dipendente. Il restringimento della base occupazionale nel Nord e nel Mezzogiorno ha più che compensato la crescita intervenuta nel Centro. In confronto al secondo trimestre del 2007, il numero di occupati nelle costruzioni è risultato in moderata flessione (-0,4 per cento, pari a -7.000 unità) a motivo del calo manifestatosi nel Nord-est e nel Centro. Il terziario ha segnalato un considerevole aumento dell'occupazione pari su base annua al 2,7 per cento (+410.000 unità). La crescita, particolarmente intensa nelle regioni settentrionali, è dovuta al solo lavoro dipendente.

Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su II trim. 07		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	17.496	6.085	23.581	2,0	-0,9	1,2
Nord	9.069	3.035	12.105	2,4	-0,9	1,6
<i>Nord-ovest</i>	5.230	1.755	6.985	2,0	0,1	1,5
<i>Nord-est</i>	3.840	1.280	5.120	3,0	-2,2	1,6
Centro	3.602	1.263	4.865	1,6	-2,5	0,5
Mezzogiorno	4.824	1.787	6.611	1,4	0,1	1,0
AGRICOLTURA						
Totale	389	470	859	-9,3	-3,2	-6,1
Nord	106	231	337	5,4	-3,9	-1,1
<i>Nord-ovest</i>	62	106	168	27,1	-3,5	5,9
<i>Nord-est</i>	44	125	169	-15,0	-4,2	-7,3
Centro	38	67	104	-41,0	-3,0	-21,2
Mezzogiorno	246	171	417	-7,3	-2,4	-5,4
INDUSTRIA						
Totale	5.490	1.508	6.998	-1,2	-0,4	-1,0
Nord	3.301	827	4.128	-1,9	-1,1	-1,8
<i>Nord-ovest</i>	1.874	474	2.348	-1,4	0,9	-0,9
<i>Nord-est</i>	1.427	353	1.780	-2,6	-3,7	-2,9
Centro	997	321	1.318	0,6	3,8	1,3
Mezzogiorno	1.192	361	1.552	-0,5	-2,2	-0,9
Industria in senso stretto						
Totale	4.258	770	5.028	-1,5	-0,2	-1,3
Nord	2.773	427	3.200	-2,4	-2,0	-2,3
<i>Nord-ovest</i>	1.567	243	1.810	-2,4	-3,4	-2,6
<i>Nord-est</i>	1.205	184	1.389	-2,3	0,0	-2,0
Centro	757	166	923	2,9	9,3	4,0
Mezzogiorno	728	177	905	-2,2	-3,9	-2,6
Costruzioni						
Totale	1.233	738	1.971	-0,2	-0,5	-0,4
Nord	529	400	928	0,5	-0,2	0,2
<i>Nord-ovest</i>	307	231	538	4,3	5,9	5,0
<i>Nord-est</i>	222	169	391	-4,3	-7,4	-5,7
Centro	240	155	396	-6,2	-1,6	-4,5
Mezzogiorno	464	183	647	2,3	-0,5	1,5
SERVIZI						
Totale	11.616	4.107	15.724	4,0	-0,9	2,7
Nord	5.662	1.978	7.639	5,1	-0,5	3,6
<i>Nord-ovest</i>	3.293	1.175	4.468	3,7	0,0	2,7
<i>Nord-est</i>	2.369	802	3.171	7,2	-1,2	4,9
Centro	2.568	875	3.442	3,2	-4,6	1,1
Mezzogiorno	3.387	1.255	4.642	2,8	1,1	2,3

Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. Il trimestre 2008

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su Il trim. 07		Incidenza %	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	Il trim '07	Il trim '08
Totale	23.581	283	1,2	100,0	100,0
a tempo pieno	20.121	-40	-0,2	86,5	85,3
a tempo parziale	3.460	323	10,3	13,5	14,7
Dipendenti	17.496	341	2,0	73,6	74,2
Permanenti	15.053	203	1,4	63,7	63,8
a tempo pieno	12.994	28	0,2	55,7	55,1
a tempo parziale	2.059	175	9,3	8,1	8,7
A termine	2.443	138	6,0	9,9	10,4
a tempo pieno	1.863	71	4,0	7,7	7,9
a tempo parziale	580	67	13,1	2,2	2,5
Indipendenti	6.085	-58	-0,9	26,4	25,8
a tempo pieno	5.264	-139	-2,6	23,2	22,3
a tempo parziale	821	81	11,0	3,2	3,5

Carattere dell'occupazione e tipologia di orario

Nel secondo trimestre 2008 il numero degli occupati a tempo pieno ha registrato una flessione tendenziale dello 0,2 per cento (-40.000 unità) a sintesi della crescita dei dipendenti, sia permanenti sia a termine, e del sensibile calo degli indipendenti. Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti del 10,3 per cento (+323.000 unità). Al consistente aumento registrato tra i dipendenti con contratto a tempo indeterminato si è associata la crescita nella componente a termine e tra gli indipendenti, in particolare lavoratori in proprio senza dipendenti e collaboratori. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è passata dal 13,5 per cento del secondo trimestre 2007 all'attuale 14,7 per cento.

Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. Il trimestre 2008

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su Il trim. 07		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	Il trim '07	Il trim '08
Totale	2.639	242	10,1	14,0	15,1
Maschi	495	60	13,8	4,4	5,0
Femmine	2.144	182	9,3	26,9	28,4
Nord	1.430	121	9,3	14,8	15,8
<i>Nord-ovest</i>	814	78	10,7	14,4	15,6
<i>Nord-est</i>	617	43	7,5	15,4	16,1
Centro	576	39	7,2	15,2	16,0
Mezzogiorno	633	82	15,0	11,6	13,1
Agricoltura	42	-5	-11,3	11,0	10,8
Industria	361	22	6,6	6,1	6,6
Servizi	2.236	225	11,2	18,0	19,2

Con riguardo all'occupazione dipendente, nel secondo trimestre 2008 il lavoro a tempo parziale è complessivamente cresciuto su base annua del 10,1 per cento (+242.000 unità); in circa i due terzi dei casi la crescita ha riguardato part-time di tipo involontario. L'incremento concentrato nel terziario ha interessato tutte le aree territoriali ma con maggiore intensità quelle meridionali e, pur coinvolgendo soprattutto le donne, è risultato consistente anche per gli uomini (+60.000 unità). L'incidenza del lavoro a tempo parziale sul complesso dell'occupazione femminile alle dipendenze si è portata dal 26,9 per cento di un anno prima al 28,4 per cento. Sempre con riferimento all'occupazione dipendente, la crescita del lavoro a termine (+6,0 per cento, pari a +138.000 unità) ha riguardato soprattutto la componente maschile. L'incremento ha interessato in misura sostenuta il Nord e molto diffusamente il settore dei servizi.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. Il trimestre 2008

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su II trim. 07		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	II trim. '07	II trim. '08
Totale	2.443	138	6,0	13,4	14,0
Maschi	1.201	108	9,9	11,1	12,1
Femmine	1.243	30	2,5	16,6	16,4
Nord	1.075	115	12,0	10,8	11,9
<i>Nord-ovest</i>	554	51	10,1	9,8	10,6
<i>Nord-est</i>	522	64	14,0	12,3	13,6
Centro	483	-5	-1,1	13,8	13,4
Mezzogiorno	884	28	3,3	18,0	18,3
Agricoltura	181	-38	-17,2	51,0	46,6
Industria	595	50	9,2	9,8	10,8
Servizi	1.666	126	8,2	13,8	14,3

Occupazione per numero di ore lavorate

Nel secondo trimestre 2008 ha lavorato fino a 10 ore nella settimana di riferimento il 2,3 per cento degli occupati, con incidenze comprese tra lo 0,9 per cento dell'industria in senso stretto e il 2,9 per cento dei servizi. Nella classe tra 11 e 30 ore si è collocato il 19,9 per cento degli occupati. Rientrano in questa classe il 14,7 e il 9,6 per cento rispettivamente dei lavoratori dell'agricoltura e dell'industria a fronte del 24,7 per cento di quelli dei servizi. Il 73,5 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente almeno 31 ore, con un massimo dell'85,5 per cento nell'industria in senso stretto. Sempre con riguardo al secondo trimestre 2008, il 3,7 per cento degli occupati è risultato assente dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) nella settimana di riferimento.

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. Il trimestre 2008 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	3,7	2,3	19,9	73,5	31,8	0,6	100,0
Agricoltura	2,6	2,5	14,7	79,1	24,8	1,1	100,0
Industria	3,6	1,0	9,6	85,4	51,1	0,5	100,0
<i>in senso stretto</i>	3,8	0,9	9,4	85,5	51,2	0,4	100,0
<i>costruzioni</i>	3,0	1,2	10,0	85,1	51,1	0,8	100,0
Servizi	3,8	2,9	24,7	68,0	23,6	0,6	100,0

Persone in cerca di occupazione

Nel secondo trimestre 2008 il numero delle persone in cerca di occupazione ha registrato una robusta crescita tendenziale che ha riguardato sia la componente maschile (+19,4 per cento, pari a +131.000 unità) sia, con intensità ancora più accentuata, quella femminile (+21,7 per cento, pari a +160.000 unità). Peraltro la crescita della disoccupazione ha coinvolto gli ex-occupati (+104.000 unità), in particolare nelle regioni settentrionali e centrali, e le donne ex-inattive (+70.000 unità) soprattutto nel Mezzogiorno.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su Il trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.704	807	897	20,6	19,4	21,7
Nord	483	202	281	23,0	21,3	24,3
<i>Nord-ovest</i>	299	129	170	24,7	17,9	30,4
<i>Nord-est</i>	184	73	111	20,3	27,8	15,8
Centro	333	142	191	35,1	29,9	39,3
Mezzogiorno	888	463	425	14,8	15,8	13,7

Tasso di disoccupazione

Nel secondo trimestre 2008 il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto a un anno prima di 0,8 punti percentuali per gli uomini e di 1,3 punti percentuali per le donne, portandosi rispettivamente al 5,4 e all'8,7 per cento. La crescita, territorialmente diffusa, è risultata relativamente meno sostenuta nel Nord (+0,6 punti percentuali), dove ha riguardato più ampiamente la componente femminile. Nel Centro la crescita è stata più accentuata (+1,6 punti percentuali) e ha coinvolto sia gli uomini sia soprattutto le donne; nel Mezzogiorno l'innalzamento del tasso di disoccupazione (+1,3 punti percentuali) ha interessato in misura pressoché analoga entrambe le componenti di genere. Il tasso di disoccupazione del Mezzogiorno (11,8 per cento) è rimasto peraltro molto più elevato in confronto a quello del Nord (3,8 per cento) e del Centro (6,4 per cento). Anche il tasso di disoccupazione degli stranieri è cresciuto passando dal 7,6 per cento del secondo trimestre 2007 all'8,8 per cento.

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su Il trim. 07		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	6,7	20,4	3,2	1,0	2,0	0,3
Nord	3,8	12,0	1,4	0,6	1,6	0,0
<i>Nord-ovest</i>	4,1	12,0	1,6	0,7	0,7	0,1
<i>Nord-est</i>	3,5	12,0	1,1	0,5	2,7	0,0
Centro	6,4	17,2	2,6	1,6	1,6	0,4
Mezzogiorno	11,8	33,0	6,6	1,3	2,2	0,8
Maschi						
Totale	5,4	17,4	2,4	0,8	0,5	0,2
Nord	2,8	9,2	0,9	0,5	0,2	0,0
<i>Nord-ovest</i>	3,1	8,7	1,1	0,4	-1,9	-0,1
<i>Nord-est</i>	2,4	9,8	0,6	0,5	3,3	0,1
Centro	4,8	14,2	1,8	1,1	-0,5	0,3
Mezzogiorno	9,6	28,8	4,9	1,2	1,3	0,6
Femmine						
Totale	8,7	25,0	4,3	1,3	4,1	0,5
Nord	5,2	16,1	2,0	0,9	3,5	0,1
<i>Nord-ovest</i>	5,5	16,8	2,3	1,1	4,6	0,4
<i>Nord-est</i>	4,9	15,0	1,6	0,5	2,1	-0,2
Centro	8,5	21,3	3,5	2,2	4,3	0,4
Mezzogiorno	15,9	40,4	9,5	1,3	3,5	1,1

Inattivi

Nel secondo trimestre 2008 il numero di inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni è sceso nel Mezzogiorno (-1,8 per cento, pari a -117.000 unità) e in misura ancora più evidente nel Nord (-2,4 per cento, pari a -129.000 unità). Nel Centro il calo degli inattivi è stato più contenuto (-1,4 per cento, pari a -35.000 unità) e dovuto alla sola componente femminile.

Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su II trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.289	4.902	9.386	-1,9	-1,0	-2,4
Nord	5.319	1.905	3.413	-2,4	-0,8	-3,2
<i>Nord-ovest</i>	3.133	1.122	2.010	-2,9	-2,4	-3,2
<i>Nord-est</i>	2.186	783	1.403	-1,6	1,6	-3,3
Centro	2.491	881	1.610	-1,4	0,7	-2,5
Mezzogiorno	6.479	2.117	4.363	-1,8	-1,9	-1,7

Tasso di inattività

Nel secondo trimestre 2008 il tasso di inattività della popolazione tra 15 e 64 anni si è attestato al 36,5 per cento, un punto percentuale in meno rispetto a un anno prima. Il tasso si è ridotto in tutte le ripartizioni soprattutto con riguardo alla componente femminile. Nel Nord l'indicatore è passato dal 31,1 per cento del secondo trimestre 2007 all'attuale 30,1 per cento; nel Centro dal 33,6 per cento al 32,8 per cento e nel Mezzogiorno dal 47,7 per cento al 46,6 per cento.

Tabella 14. Tasso di inattività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2008

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su II trim. 07		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	36,5	25,1	47,9	-1,0	-0,4	-1,5
Nord	30,1	21,4	39,0	-1,0	-0,3	-1,6
<i>Nord-ovest</i>	30,5	21,6	39,5	-1,1	-0,7	-1,5
<i>Nord-est</i>	29,6	21,0	38,4	-0,8	0,1	-1,7
Centro	32,8	23,4	42,0	-0,7	0,0	-1,4
Mezzogiorno	46,6	30,8	62,2	-1,1	-0,7	-1,4

Tabella 15. Forze di lavoro per condizione e regione. Il trimestre 2007 e 2008
(migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	Il trimestre 2007	Il trimestre 2008	Il trimestre 2007	Il trimestre 2008	Il trimestre 2007	Il trimestre 2008
Piemonte	1.953	1.989	1.877	1.896	76	92
Valled'Aosta	58	59	56	57	2	2
Lombardia	4.429	4.538	4.290	4.368	139	170
TrentinoA.A.	462	473	449	459	13	14
<i>Bolzano</i>	231	237	224	230	6	7
<i>Trento</i>	231	236	225	229	7	7
Veneto	2.183	2.236	2.118	2.157	64	79
FriuliV.Giulia	537	551	520	526	16	24
Liguria	678	699	655	664	23	35
EmiliaRomagna	2.009	2.044	1.950	1.978	59	66
Toscana	1.609	1.667	1.545	1.581	65	86
Umbria	382	391	362	370	20	21
Marche	681	687	654	656	27	30
Lazio	2.414	2.453	2.279	2.257	135	196
Abruzzo	531	558	493	518	38	39
Molise	120	126	111	116	9	11
Campania	1.961	1.976	1.747	1.711	213	265
Puglia	1.475	1.490	1.312	1.324	162	166
Basilicata	217	219	196	199	21	21
Calabria	654	694	582	613	72	82
Sicilia	1.682	1.721	1.482	1.498	200	223
Sardegna	677	714	619	633	58	81
ITALIA	24.710	25.285	23.298	23.581	1.412	1.704
NORD	12.309	12.588	11.916	12.105	392	483
<i>Nord-ovest</i>	7.119	7.284	6.879	6.985	240	299
<i>Nord-est</i>	5.190	5.304	5.037	5.120	153	184
CENTRO	5.086	5.198	4.839	4.865	246	333
MEZZOGIORNO	7.316	7.499	6.543	6.611	774	888

Tabella 16 Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. Il trimestre 2007 e 2008 (valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	Il trimestre 2007	Il trimestre 2008	Il trimestre 2007	Il trimestre 2008	Il trimestre 2007	Il trimestre 2008
Piemonte	68,3	68,9	65,7	65,7	3,9	4,6
Valled'Aosta	70,4	70,2	68,0	68,3	3,4	2,7
Lombardia	68,7	69,9	66,5	67,3	3,1	3,7
TrentinoA.A.	69,7	70,1	67,7	68,0	2,8	2,9
<i>Bolzano</i>	70,7	70,9	68,6	68,8	2,8	2,9
<i>Trento</i>	68,7	69,3	66,7	67,2	2,9	3,0
Veneto	67,8	68,8	65,7	66,3	2,9	3,5
FriuliV. Giulia	67,5	69,1	65,4	66,0	3,0	4,4
Liguria	66,7	68,7	64,4	65,1	3,4	5,1
EmiliaRomagna	72,5	72,8	70,3	70,4	2,9	3,2
Toscana	67,7	69,3	65,0	65,7	4,0	5,2
Umbria	67,7	68,2	64,1	64,5	5,2	5,4
Marche	67,5	67,7	64,8	64,7	3,9	4,4
Lazio	65,2	65,6	61,5	60,3	5,6	8,0
Abruzzo	61,6	63,4	57,2	58,9	7,1	7,1
Molise	57,4	60,0	53,0	54,9	7,7	8,4
Campania	49,9	50,0	44,4	43,2	10,9	13,4
Puglia	53,4	54,3	47,5	48,2	11,0	11,2
Basilicata	55,2	55,5	49,7	50,2	9,9	9,4
Calabria	48,9	51,5	43,4	45,4	11,0	11,8
Sicilia	50,4	51,3	44,4	44,6	11,9	13,0
Sardegna	58,2	61,2	53,2	54,2	8,6	11,3
ITALIA	62,5	63,5	58,9	59,2	5,7	6,7
NORD	68,9	69,9	66,7	67,2	3,2	3,8
<i>Nord-ovest</i>	68,4	69,5	66,1	66,6	3,4	4,1
<i>Nord-est</i>	69,7	70,4	67,6	67,9	2,9	3,5
CENTRO	66,4	67,2	63,2	62,9	4,8	6,4
MEZZOGIORNO	52,3	53,4	46,7	47,0	10,6	11,8

Tabella 17. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. Il trimestre 2008 (migliaia di unità)

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	16	51	66	529	123	651	871	307	1.179	1.416	481	1.896
Valled'Aosta	1	2	3	10	5	14	29	11	40	40	17	57
Lombardia	42	43	85	1.246	301	1.547	2.021	715	2.736	3.309	1.059	4.368
TrentinoA.A.	5	23	28	93	27	120	240	71	311	337	122	459
<i>Bolzano</i>	2	17	19	43	13	56	117	38	155	162	68	230
<i>Trento</i>	3	7	10	50	14	64	123	33	156	176	53	229
Veneto	18	39	56	665	161	826	973	302	1.274	1.655	501	2.157
FriuliV.Giulia	2	9	11	138	29	167	268	80	348	408	118	526
Liguria	3	11	15	90	45	135	372	142	514	465	198	664
EmiliaRomagna	19	54	73	532	135	667	888	350	1.238	1.439	539	1.978
Toscana	15	26	41	362	151	513	716	310	1.027	1.094	487	1.581
Umbria	4	9	13	95	29	125	172	60	233	272	98	370
Marche	5	6	11	215	55	270	272	103	376	492	164	656
Lazio	13	27	40	324	86	410	1.407	400	1.807	1.744	513	2.257
Abruzzo	10	16	26	128	27	155	239	98	337	377	142	518
Molise	2	8	9	25	6	31	54	21	75	81	34	116
Campania	34	39	73	325	93	417	860	361	1.221	1.218	493	1.711
Puglia	68	35	103	270	75	345	636	240	876	973	351	1.324
Basilicata	6	9	15	44	10	53	92	38	130	142	57	199
Calabria	40	9	49	82	36	118	319	127	446	441	172	613
Sicilia	71	27	98	223	68	291	845	264	1.108	1.139	359	1.498
Sardegna	16	28	44	96	45	141	341	107	448	453	180	633
ITALIA	389	470	859	5.490	1.508	6.998	11.616	4.107	15.724	17.496	6.085	23.581
NORD	106	231	337	3.301	827	4.128	5.662	1.978	7.639	9.069	3.035	12.105
<i>Nord-ovest</i>	62	106	168	1.874	474	2.348	3.293	1.175	4.468	5.230	1.755	6.985
<i>Nord-est</i>	44	125	169	1.427	353	1.780	2.369	802	3.171	3.840	1.280	5.120
CENTRO	38	67	104	997	321	1.318	2.568	875	3.442	3.602	1.263	4.865
MEZZOGIORNO	246	171	417	1.192	361	1.552	3.387	1.255	4.642	4.824	1.787	6.611

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni, raccolte per tramite di interviste dirette o telefoniche, sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Le caratteristiche dell'indagine sono riportate in dettaglio nel volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, consultabile all'indirizzo internet:

http://www.istat.it/dati/catalogo/20060830_00/

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati. Nei tassi di occupazione si continua a fare riferimento alla popolazione in età lavorativa di 15-64 anni a causa del regolamento europeo e degli obiettivi per il 2010 fissati a Lisbona nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione. Il numero di quindicenni occupati o in cerca di occupazione è tradizionalmente del tutto trascurabile. Il cambiamento normativo non comporta quindi alcuna interruzione delle serie storiche degli indicatori sulla popolazione 15-64 anni.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte, in generale quella precedente l'intervista.